

ECCELLENZE

POLITECNICO PROMOSSO A PIENI VOTI

L'ateneo del capoluogo piemontese è il primo in Italia a ottenere il massimo riconoscimento da parte dell'Anvur, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca: «pienamente soddisfacente»

GAFFE IN SERIE

Sinistra, brutti voti in geografia ligure

Pistacchi a pagina 6

SALA MERCATO

Elena Arvigo al Fef con tre spettacoli

Servizio a pagina 7

■ Un'altra attestazione dell'eccellente formazione fornita dal Politecnico di Torino.

L'Anvur - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ha infatti giudicato 'pienamente soddisfacente' l'ateneo del capoluogo piemontese nel rapporto di valutazione redatto dalla Commissione di esperti valutatori.

Il rapporto 2024 redatto dall'Anvur sulla

visita di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei ha attribuito al Politecnico di Torino la massima valutazione possibile: è il primo ateneo in Italia a raggiungere il livello più alto del modello di valutazione.

Elena Marchisio a pagina 3

L'EVENTO OGGI A GENOVA

I Pallavicino di Genova: la storia millenaria in un libro



Lo stemma dei Pallavicino

Un'inedita storia dell'Europa e del Mediterraneo frutto di anni di ricerca archivistica: stasera, alle 19, a Palazzo Interiano Pallavicino, in piazza Fontane Marose 2, a Genova, martedì 22 ottobre alle 19, in un esclusivo evento ad accesso riservato, verrà presentato il volume «I Pallavicino di Genova», Sagep Editori, a cura di Andrea Lercari con prefazione di Vittorio Sgarbi. Ad aprire l'evento sarà il Principe Domenico Pallavicino, e in seguito, Vittorio Sgarbi insieme con la giornalista della Nazione Letizia Cini presenteranno l'opera che svela la centralità della famiglia Pallavicino su almeno 800 anni di vicende politico-militari, economiche e di evoluzione artistica-culturale non solo di Genova. Il testo, che vanta ampio materiale documentale ed iconografico, racconta per la prima volta in modo avvincente la storia della famiglia, con risvolti pubblici e privati, a partire dalla rinascita delle arti e dalla ripresa economica in cui Genova ebbe un ruolo fondamentale. Il volume si avvale dei contributi di Barbara Bernabò, Elena De Laurentiis, Andrea Lercari, Caterina Olcese Spingardi, Anna Orlando e Roberto Santamaria, oltre che della collaborazione con l'Archivio di Stato di Genova, la Biblioteca Civica «Berio», la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria. Centrale, nella ricostruzione storica, la figura del Marchese Domenico Pallavicino (1867 - 1928), al tempo stesso portatore dei valori della trazione e pioniere di modernità, anticipando gli obiettivi di impegno sociale e culturale promossi in questi anni dalla Fondazione Pallavicino Ets di Genova con la direzione artistica di Vittorio Sgarbi. Si ricordano anche le grandi passioni del Marchese Domenico Pallavicino, tra cui quella per la musica di cui fu attento conoscitore, tanto da comporre diversi brani di sicuro interesse. Per la presentazione del volume organizzata dalla Fondazione Pallavicino, verranno pertanto eseguite, in suo ricordo, alcuni brani tratti dalle sue opere in prima assoluta con interpretazione del pianista Christian Pastorino.

IL 23 e 24 OTTOBRE

«Io Lavoro» per due giorni al Lingotto Fiere di Torino



Torna al Lingotto Fiere, al Padiglione 3, in via Nizza 294 a Torino, l'atteso appuntamento con la job fair «Io Lavoro», la grande manifestazione dedicata a lavoro, orientamento e formazione. Mercoledì e giovedì candidati e operatori economici, scolaresche ed enti formativi potranno incontrarsi, dalle ore 10 alle 18. L'evento è organizzato dall'Apl - Agenzia Piemonte Lavoro, insieme ai Centri per l'impiego piemontesi, e promosso dalla Regione Piemonte.

Polito a pagina 2

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



Lo Stato per i giornalisti, il mercato per i giornalisti

■ Ritengo con Luigi Einaudi che una democrazia liberale sia impensabile senza economia di mercato, ma ritengo pure, con Benedetto Croce, che il principio per cui beni e servizi vanno pagati («nessun pasto è gratis»), non possa venir esteso a tutti i campi sociali. Le istituzioni che fanno cultura - artistica, scientifica, letteraria - possono ben ricevere un contributo dallo Stato, non potendo sopravvivere con le sole quote sociali. Così alcuni organi di informazione, il cui compito è tener vivo il pluralismo, facendo conoscere anche le opinioni che non si condividono. Si comprendono, pertanto, le generose sovvenzioni pubbliche ad essi riservate (anche se sarebbe da chiedersi perché il contribuente di destra debba concorrere a tenere aperto il Manifesto e quello di sinistra a sostenere giornaletti d'area che nessuno legge; ma questo rinvia a un ben più complesso discorso sul sistema politico italiano e sulle sue aree protette). Quello che non si capisce, invece, è perché vada aiutata la produzione di notizie e del tutto ignorata la loro distribuzione. In tutte le città, si assiste alla chiusura di edicole, spesso «storiche», giacché i loro titolari, sottoposti a un lavoro faticoso e logorante, non riescono a tirare avanti - tra imposte, bollette varie, lavori di manutenzione - in un periodo caratterizzato dalla perdita continua di clienti (grazie a tv, a Internet etc.). Un amico romano di Monteverde, che un tempo sotto casa aveva ben tre edicole, è costretto oggi a fare chilometri per trovarne una ancora aperta. E a Genova è lo stesso.

A questo punto, non sarebbe un dovere civico venire incontro ai (davvero) poveri giornalisti, se non altro con agevolazioni fiscali? Non svolgono anch'essi una funzione pubblica essenziale? Non hanno diritto alla «protezione sociale», generosamente assicurata alla stampa? Si diceva un tempo che, in Italia, le leggi si applicano ai nemici e si interpretano per gli amici. Si potrebbe parafrasare dicendo che in Italia il Welfare State tutela i forti (i proprietari delle testate spesso finanziari e imprenditori che vogliono scaricare le perdite dei quotidiani sullo Stato) mentre sottopone i deboli - gli edicolanti che non hanno santi in cielo - alla logica spietata del mercato («chi non vende, chiude»).

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

TORINO

Scuola e diritti, i concorsi regionali

Bozzalla a pagina 2

CUNEO

Quercia del Myr a Nicola Valentini

Marini a pagina 5

CONTRO L'INVERNO DEMOGRAFICO

Binzoni (Fdi): «Vita nascente è prezioso aiuto per le mamme»

■ «Le difficoltà economiche sono certamente tra i freni più importanti alla sfida della genitorialità» e «il Fondo vita nascente, fortemente voluto dall'assessore Maurizio Marone, rappresenta un prezioso aiuto per le mamme in difficoltà», insieme al parto in anonimato.

È quanto afferma la vice capogruppo di Fratelli d'Italia nel Consiglio Regionale del Piemonte, Alessandra Binzoni.

«Dal 2023 in Piemonte - sottolinea - è stato istituito il Fondo vita nascente, che nel primo anno ha assistito 478 nuove madri. La bontà della misura - divenuta strutturale - e potenziata con lo stanziamento di un milione di euro per il 2024, dimostra come sia davvero possibile tutelare il diritto alla vita di ogni essere umano, aiutando concretamente una mamma in difficoltà insieme al suo bambino». «Inoltre - conclude Alessandra Binzoni - il fondo finanzia con 60 mila euro all'anno quattro progetti per il parto in anonimato, che vanno adeguatamente comunicati perché laddove le polemiche soffocano l'informazione si priva la donna del diritto a una scelta libera».

IN VIA SALUZZO A TORINO

Ruba accendino d'oro, arrestato

■ Un uomo di 27 anni, di origini marocchine, senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo Radiomobile di Torino per rapina. Il presunto rapinatore, con la scusa di farsi accendere una sigaretta, sotto la minaccia di una bottiglia in vetro, si era fatto consegnare un accendino d'oro del valore di mille euro. I militari dell'Arma, che nel frattempo stavano transitando in via Saluzzo, dov'è avvenuto il fatto, hanno soccorso la vittima e poi hanno individuato e arrestato, in una via limitrofa, il 27enne. Sempre i carabinieri, in via Vanchiglia, hanno fermato un 25enne, di origini nordafricane. Insieme a un complice, rimasto ignoto, aveva appena rubato alcune bottiglie di alcolici da un negozio.

Loredana Polito

■ Torna al Lingotto Fiere, al Padiglione 3, in via Nizza 294 a Torino, l'atteso appuntamento con la job fair «Io Lavoro», la grande manifestazione dedicata a lavoro, orientamento e formazione.

Mercoledì e giovedì candidati e operatori economici, scolaresche ed enti formativi potranno incontrarsi, dalle ore 10 alle 18.

L'evento è organizzato dall'Apl - Agenzia Piemonte Lavoro, insieme ai Centri per l'impiego piemontesi, e promosso da Regione Piemonte grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo.

L'iniziativa è giunta adesso alla 67esima edizione: dal 2005 sono state 64 le tappe di «Io Lavoro» organizzate a Torino e in altre località piemontesi, oltre a tre, realizzate digitalmente.

Quest'anno la manifestazione vedrà come sempre una folta presenza di pubblico, richiamato dalle tante concrete occasioni di 'matching'. Attualmente, sono infatti già più di tremila le persone che si sono registrate gratuitamente sulla piattaforma online iolavoro.org.

Le iscrizioni sono aperte anche durante la fiera, con la possibilità di registrarsi all'ingresso. Chi è in cerca di impiego potrà infatti incontrare più di 130 aziende e agenzie di lavoro presenti con l'intenzione di assumere, lasciando loro il proprio curriculum e sostenendo colloqui per scegliere a quale degli oltre 3.700 posti di lavoro disponibili candidarsi. Potrà anche farsi aiutare dal personale dei Centri per l'impiego per ricevere consulenza sul mercato del lavoro, esplorare opportunità occupazionali sia in Italia sia all'estero e conoscere le proposte riservate alle categorie protette, o usufruire del servizio 'Sos curriculum', che offre consulenza per rendere il proprio profilo professionale più appetibile.

L'evento sarà anche un'occasione importante per avvicinarsi ai servizi pubblici per l'impiego che la rete regionale piemontese mette a disposizione per facilitare l'inserimento lavorativo, in particolare delle persone con disabilità, fornire un orientamento professionale, sostenere

IL 23 E 24 OTTOBRE

Torna «Io Lavoro» per due giorni al Lingotto Fiere

Al Padiglione 3, la grande manifestazione dedicata a lavoro, orientamento e formazione professionale



È possibile iscriversi anche all'ingresso della fiera

l'auto-imprenditorialità, certificare le competenze, promuovere la mobilità europea.

Sarà anche un'occasione di incontro e confronto con giovani e istituti scolastici per

costruire il 'Piemonte del futuro'. Nell'area dedicata a orientamento, formazione e

istruzione, studenti, studentesse e famiglie potranno infatti incontrare il personale esperto di orientamento di 25 tra istituti di istruzione e formazione e agenzie di formazione professionale.

Anche in questa edizione ci saranno le 'WorldSkills', per percorrere il 'tour dei mestieri', provando, per esempio, a costruire un muro, riparare un pneumatico, preparare un cocktail. A chi ha meno di 15 anni è riservato il 'tour dei mestieri giovani', dove workshop e incontri dedicati aiuteranno a orientarsi nel mondo della formazione tecnica e professionale, scoprendo le proprie propensioni. Molto scenografiche le sfide fra i giovani studenti e studentesse che partecipano ai campionati dei mestieri WorldSkills Piemonte 2024: assistere dal vivo alle loro competizioni in 16 diversi mestieri

non sarà solo un momento spettacolare, ma anche di alto valore orientativo.

Negli stand riservati alle fondazioni Its del Piemonte si potranno inoltre ricevere informazioni sui percorsi post diploma che queste scuole ad alta specializzazione tecnologica realizzano in aree considerate 'strategiche'.

Sono previsti oltre duemila studenti e studentesse in visita in quest'area, dove per la prima volta si potrà anche approfondire l'innovativo modello didattico-organizzativo rappresentato dalle undici accademie di filiera, un'eccellenza esclusiva del Piemonte.

Durante la due giorni si potrà infine prendere parte agli appuntamenti in programma: la scaletta prevede un fitto susseguirsi di seminari, laboratori e convegni, tutti aperti al pubblico interessato a sentire raccontare il mondo del lavoro con le sue trasformazioni e i traguardi raggiunti. Mercoledì saranno presentate iniziative che concorrono a favorire l'occupazione, come il focus su 'Le novità per le analisi del mercato del lavoro in Piemonte' e la tavola rotonda 'Accademia Piemonte per una formazione al passo con i tempi'.

Il programma completo è disponibile su iolavoro.org.

ARTE

Pinacoteca Agnelli, Pietro Rigolo è il responsabile della collezione

Ha lavorato per undici anni al Getty Research Institute di Los Angeles

Anna Bosco

■ La Pinacoteca Agnelli, sotto la direzione di Sarah Cosulich, ha annunciato la nomina di Pietro Rigolo come responsabile della collezione e capo curatore dell'istituzione museale.

Pietro Rigolo prenderà le sue funzioni a partire dal 1° gennaio 2025.

Ha lavorato per undici anni al Getty Research Institute (Gri) di Los Angeles, ricoprendo, dal 2013, il ruolo di responsabile dell'archivio del curatore Harald Szeemann e di altre collezioni di arte mo-



derna e contemporanea e, dal 2018 a oggi, la posizione di curatore.

Rigolo ha contribuito in

maniera sostanziale alla crescita delle collezioni del Gri, con oltre 200 acquisizioni.

Ha co-curato le mostre

'Harald Szeemann: Museum of Obsessions' (2018, presentata al Castello di Rivoli nel 2019) e 'Barbara T. Smith: The



Pietro Rigolo e a lato la Pinacoteca Agnelli

Way to Be' (2023). Nel 2025 inaugurerà l'esposizione '3 Bill: Evidence of Queer Lives'.

I suoi scritti sono apparsi in pubblicazioni editte, tra gli altri, da Fondazione Nicola Trussardi, Castello di Rivoli, Pirelli HangarBicocca, Istanbul Biennale, Deutsches Historisches Museum, Getty Research Institute, e Institute of Contemporary Art Los Angeles.

Ha studiato all'Università degli Studi di Padova, allo Iuav di Venezia, e all'École des Beaux-Arts a Parigi. Ha conseguito nel 2011 un dottorato di studi presso l'Università degli Studi di Siena.

Sarah Cosulich, direttrice della Pinacoteca Agnelli, commenta così la nomina: «Siamo molto felici di accogliere nel team Pietro Rigolo. La sua visione ed esperienza permetteranno di continuare ad avvicinare la programmazione contemporanea della Pinacoteca al patrimonio storico della sua collezione e amplificando il percorso di sperimentazione e qualità che abbiamo intrapreso ed esplorando nuove direzioni con cui contribuire alla mission dell'istituzione».

Alberto Bozzalla

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

| | |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE | Euro 52,00 |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00 |
| FINANZIARIA / LEGALE | Euro 80,00 |
| RICERCA PERSONALE | Euro 57,00 |
| ELETTORALE | Euro 52,00 |
| NECROLOGIE | Euro 2,00 a parola |
| MANICHETTE PRIMA PAGINA | Euro 290,00 |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO | Euro 2,00 a parola |

PALAZZO LASCARIS

Scuola e diritti, aperti fino al 4 novembre i concorsi banditi da Consiglio Regionale

■ C'è ancora tempo per partecipare ai concorsi rivolti alle scuole promossi dal Consiglio Regionale del Piemonte, in collaborazione con l'Usr - Ufficio Scolastico Regionale.

Scade il 4 novembre il termine per iscriversi sul sito web della Regione.

In palio per i vincitori ci sono viaggi premio di istruzione nelle città sedi delle istituzioni italiane ed europee e in alcuni dei luoghi legati alle persecuzioni degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale e ai massacri delle foibe.

I temi proposti potranno essere affrontati con varie modalità: elaborati scritti, video, podcast, cortometraggi, fotografie oppure una 'gara di dibattito'.

Il «Progetto di storia contemporanea», alla 44esima edizione, promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione,



propone una riflessione sulla storia del Novecento. Due i viaggi premio: a Trieste e Caporetto, con visita alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza; a Berlino, con visita anche al campo di concentramento di Ravensbrück.

Elena Marchisio

■ Un'altra attestazione dell'eccellente formazione fornita dal Politecnico di Torino.

L'Anvur - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ha infatti giudicato «pienamente soddisfacente» l'ateneo del capoluogo piemontese nel rapporto di valutazione redatto dalla Commissione di Esperti Valutatori (Cev).

Il rapporto 2024 redatto dall'Anvur sulla visita di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei ha attribuito al Politecnico di Torino la massima valutazione possibile: è il primo ateneo in Italia a raggiungere il livello più alto del modello di valutazione.

«Siamo il primo ateneo a ricevere la valutazione più alta del modello Anvur (Ava3) - afferma con soddisfazione il Rettore del Politecnico di Torino Stefano Corgnati - e questo è motivo di grande orgoglio per la nostra comunità, che ha fatto della qualità un principio cardine per raggiungere l'eccellenza nelle sue missioni istituzionali».

La pubblicazione del Rapporto segna la conclusione di un percorso che ha coinvolto, a vari livelli e con diverse strutture, l'intero ateneo torinese per più di un anno, culminato nella visita di accreditamento iniziata a febbraio scorso, con le interviste online da parte della Cev, che hanno preceduto la visita in

ECCELLENZE UNIVERSITARIE

Politecnico promosso a pieni voti dall'Anvur

L'ateneo torinese è il primo in Italia che ha ricevuto il massimo riconoscimento dall'Agenzia Nazionale



L'aula magna dell'ateneo del capoluogo piemontese

sede del mese di marzo.

In particolare, sono stati coinvolti sei Corsi di Studio (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio L-7, Ingegneria Aerospaziale Lm-20, Design e Comunicazione L-4, Mechatronic Engineering Lm-25, Ingegneria Chimica e dei Processi Sostenibili Lm-22 e

Matematica per l'Ingegneria L-35), due Corsi di Dottorato (Ingegneria Civile e Ambientale, Ingegneria Aerospaziale) e due Dipartimenti (Ingegneria dell'ambiente, del territorio e delle infrastrutture, Ingegneria Meccanica e Aerospaziale).

È stata valutata anche la

qualità del Campus PoliTo e delle sue infrastrutture.

Il sistema Ava (Autovalutazione - Valutazione - Accreditamento), come previsto dall'Anvur, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e di tutte le altre attività

istituzionali e gestionali svolte negli atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (Aq), che è fondato su procedure interne di progettazione, gestione, auto-valutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna,

che viene effettuata in modo chiaro e trasparente. Verifica che si traduce poi in un giudizio di accreditamento.

La sintesi della valutazione all'interno del rapporto ha riconosciuto all'Ateneo un ruolo centrale nei processi di sviluppo territoriale. La Cev ha rilevato in linea generale alcuni tratti dominanti che caratterizzano i temi chiave della sede in riferimento agli ambiti di valutazione, quali il ruolo dell'ateneo nel territorio e l'attitudine a individuare e interagire con i principali portatori di interesse (interni ed esterni), la coerenza tra i documenti di pianificazione ai vari livelli ed il loro utilizzo fattivo nella gestione, una tradizione nell'utilizzo, da parte degli organi di governo e delle diverse strutture di ateneo, di dati e analisi a supporto delle decisioni con particolare attenzione e riguardo ai processi di programmazione strategica, che ha portato a un solido sistema di controllo direzionale articolato su diverse funzioni, un profondo senso di appartenenza e l'incisiva partecipazione all'insieme dei processi da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

«Ringrazio tutta la comunità per questo eccellente risultato collettivo che poggia le sue basi nel precedente mandato rettorale. Un grazie particolare a chi ha collaborato per rendere possibile questo traguardo, alle singole strutture valutate e alle squadre di Governo» - conclude il rettore del Politecnico Stefano Corgnati.



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



NUOVA APERTURA

AMBULATORIO INFERMIERISTICO A CUNEO

Una presa in carico tempestiva e attenta, garantita da figure professionali esperte, per creare un punto di supporto e di riferimento sul territorio cuneese al quale rivolgersi per qualsiasi necessità di tipo infermieristico.

Servizio garantito da **lunedì a venerdì dalle 9 alle 16** (previa prenotazione al numero **0171 634 777**).

Alcune delle nostre prestazioni Infermieristiche ambulatoriali

- Terapia iniettiva: sottocutanea, intramuscolare, endovenosa (escluso chemioterapici) e per uso topico;
- Somministrazione di farmaci per via enterale;
- Controllo e assistenza corrente alle stomie delle vie intestinali;
- Misurazione parametri vitali;
- Medicazioni semplici e complesse;
- Rimozione punti di sutura delle ferite chirurgiche;
- e molto altro...



Per maggiori informazioni e dettagli su tutte le prestazioni fornite dall'ambulatorio, consultare la pagina web www.centroabax.com/ambulatorio-infermieristico

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



Alessandro Marini

■ Nel pomeriggio di sabato 19 ottobre, presso la Sala Polivalente di Ormea si è tenuta l'VIII edizione del concorso letterario «La Quercia del Myr». Quest'anno sono stati 182 gli autori che hanno deciso di partecipare al concorso, divisi nelle tre sezioni in gara: Racconti, Romanzi Editi e Romanzi Inediti. A trionfare nell'edizione 2024 però, è stato Nicola Valentini con il romanzo edito «I Sette Angeli». L'elenco completo dei premiati lo pubblicheremo la prossima settimana.

Come ogni anno, sono stati premiati anche quattro ospiti d'onore di fama riconosciuta a livello nazionale e internazionale che nel corso del tempo hanno raccolto un condiviso apprezzamento di critica e di pubblico e che quest'anno sono stati: Luca Crovi per il Premio Giallista dell'anno, Valeria Tron per il Premio Montagna, Valentina Guani per il Premio Traduttore e Claudio Bo, attuale direttore di «La Piazza Grande» e del «Il Nuovo Braidese», per il Premio alla Carriera.

Intervistato dallo scrittore Bruno Vallepieno, il direttore Bo ha raccontato gli inizi della sua lunga e prestigiosa carriera che gli ha permesso di vincere numerosi premi e ottenere importanti riconoscimenti.

Tuttavia, come spiegato nell'intervista, divenne giornalista quasi per caso. Originario di Genova, una volta terminato il percorso di studi presso la facoltà di Filosofia nella sua città natale, de-



Nella foto a fianco il gruppo dei relatori, Claudio Bo e il vincitore assoluto Nicola Valentini. Sotto il direttore Claudio Bo, che ha ricevuto il premio alla carriera

PREMIO ALLA CARRIERA AL DIRETTORE CLAUDIO BO

Il premio Quercia del Myr a Nicola Valentini

Luca Crovi per il Premio Giallista dell'anno, Valeria Tron per il Premio Montagna, Valentina Guani per il Premio Traduttore e Claudio Bo, per il Premio alla Carriera

cise di trasferirsi nel monrealese. La svolta fu l'incontro con Nino Manera, al tempo editore e direttore di «Provincia Granda».

A tal proposito, Vallepieno ha rivelato a Claudio Bo che Manera gli confidò di aver fatto un grande acquisto assumendolo.

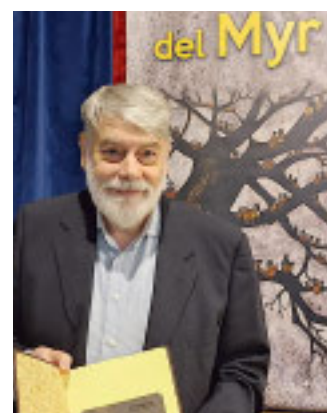
In ogni caso, Bo divenne capo redattore e poi direttore del settimanale che al tempo faceva concorrenza a un quotidiano come La

Stampa anche sul piano della cronaca, arrivando a una tiratura di 18 mila copie. Oggi in pensione si dedica a nuovi progetti giornalistici, diventando prima direttore di «La Piazza Grande» e poi del «Il Nuovo Braidese».

Sul palco, il direttore Bo ha anche raccontato delle difficoltà del lavoro giornalistico a livello locale, e anche l'evoluzione dei giornali cartacei in una sorta di antichi ebdomadari con meno spa-

zio alla cronaca (affidata ai siti web) e più alla cultura, all'attualità e all'approfondimento. Settimanali rivolti ad un pubblico affezionato con firme importanti e ancora qualcosa da dire non solo nel campo dei media.

Molto interessanti anche gli altri interventi degli ospiti d'onore, a partire da quello di Luca Crovi che ha raccontato la sua passione per il genere giallo, in particolar modo verso la serie di Augu-



POLIZIA LOCALE Ritirata la patente per guida sotto l'effetto di stupefacenti



Ritirata la patente a un camionista sorpreso alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. I fatti sono avvenuti nella giornata di mercoledì 16 ottobre, quando gli uomini della Polizia Locale di Cuneo sono stati chiamati in via Savona (all'altezza del civico 35) per rilevare un incidente stradale che ha coinvolto tre mezzi di trasporto. Durante le operazioni uno degli agenti ha avvertito un forte odore di cannabis provenire dall'abitacolo di un autocarro coinvolto nel sinistro. Alla richiesta di spiegazioni, l'uomo ha ammesso di aver fatto uso della sostanza e di detenere all'interno del veicolo alcuni grammi di infiorescenza di marijuana. Successivamente, il camionista ha spontaneamente consegnato il quantitativo restante agli operatori (poco più di due grammi). Per lui è scattato il ritiro della patente, mentre la sostanza è stata sequestrata. In seguito, il trasgressore è stato accompagnato presso una struttura sanitaria per gli accertamenti urgenti sull'assunzione di sostanze psicotrope prevista dal Codice della Strada. L'analisi di primo livello ha poi dato esito positivo.

Al momento si attendono i risultati delle controanalisi di secondo grado per l'eventuale deferimento all'autorità giudiziaria.

INIZIATIVA DELL'ASL CN1

Salute sul lavoro: un riconoscimento per le imprese virtuose

Consegna di un attestato-diploma ad hoc per tre realtà aziendali cuneesi

■ In occasione della Settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, dal 21 al 25 ottobre, indetta dall'Agenzia europea (EU-OSHA), saranno premiate dallo S.PRE.S.A.L. (Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) dell'Asl CN1 le prime aziende virtuose del territorio che hanno completato gli interventi di promozione alla salute nei luoghi di lavoro previsti dalla Rete WHP della Regione Piemonte per l'anno 2023. Verrà consegnato un attestato-diploma rilasciato dalla Regione Piemonte Settore della Prevenzione.

«La Promozione della salute nei luoghi di lavoro - spiega Santo Alfonso, direttore della Struttura - è tra gli obiettivi del nostro Servizio che offre assistenza e supporto metodologico alle aziende aderenti alla Rete WHP della Regione che vogliono promuovere la cultura della prevenzione con azioni di sensibilizzazione, di cambiamenti organizzativi e comportamentali».

Nel territorio di riferimento dell'Asl CN1 sono 27 le aziende attualmente iscritte alla Rete WHP e



che lavorano per rendere le loro ditte luogo di lavoro che facilita le scelte salutari.

Le aziende alle quali verrà rilasciato il riconoscimento di luogo di lavoro che promuove salute al momento sono: Bottero SPA con sede a Cuneo, Qebere SRL Società Agricola con sede a Piasco, Gazzera srl con sede a Peveragno.

SENSIBILIZZAZIONE SULLE MANOVRE SALVAVITA

Croce Rossa partner del volley femminile

■ La Croce Rossa Italiana - Comitato di Cuneo è lieta di annunciare un'importante partnership con evento di sensibilizzazione che si terrà il 27 ottobre 2024 alle ore 20.30 presso il Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta a Cuneo. La partita

di Serie A1 femminile vedrà contrapposte le squadre Honda Olivero Cuneo e Numia Vero Volley Milano. Questo evento, oltre a rappresentare un'occasione di alto livello sportivo, ha lo scopo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza delle manovre salvavita, tema centrale dell'impegno della Croce Rossa Italiana.

La partita sarà trasmessa in diretta Rai, offrendo una straordinaria visibilità all'iniziativa. Durante l'evento, tra un cambio set e l'altro, i volontari della Croce Rossa di



Diego Pistacchi

La Liguria confina a Nord con il Piemonte e l'Emilia, a Est con la Toscana, a Ovest con la Francia. A Sud è bagnata dal mar Ligure. Come risposta a piacere, meglio non affidarsi alla barbabietola da zucchero per salvare la faccia, perché i genovesi la loro fortuna l'hanno fatta importando e vendendo il prodotto finito.

Il Bignamino di geografia per Andrea Orlando è gioco-forza duro da mandare a memoria, specie per chi - come lo hanno subito giustificato in molti in una sorta di soccorso rosso massmediatico - è stanco e può anche incorrere in un lapsus. Sostenere come ha fatto che «in Liguria quattro capoluoghi su cinque sono governati dalla destra» dev'essere talmente credibile se detto da lui, che nessuno se n'è accorto fino a quando i social non hanno iniziato inesorabilmente a far circolare meme. Di certo, nessuno ne ha parlato fino a quando la cosa ha avuto un'eco tale a livello anche nazionale che non si poteva più fare a meno di pubblicarla (in realtà qualcuno c'è riuscito lo stesso), ben nascosta.

Lui, il candidato che si sente vittima di attacchi brutali degli avversari, anche stavolta dice che «è stato strumentalizzato un lapsus». E ancora: «Negli ultimi giorni i nostri avversari mi stanno attaccando sul piano personale con attacchi scomposti, aggressivi. Non hanno idee, non hanno proposte, sono nervosi e hanno paura di perdere». La storia delle cinque province ha ispirato anche il celebre vignettista Osho, ma si sa che la satira, quando colpisce a sinistra, viene subito derubricata a violenza politica.

Il problema è che proprio mentre Orlando si concedeva il lapsus, c'era chi con tutta calma produceva materiale elettorale per pubblicizzare il tour della segretaria Elly Schlein a sostegno di Orlando, ma anche per confermare che tra i dem gente che conosce la Liguria ce n'è davvero pochina. Tra le tante tappe c'era da segnalare anche quella di Recco. E infatti sulla locandina ci finisce un'immagine di Bogliasco. «Abbia-

SI SCATENA L'IRONIA SULLA CONOSCENZA GEOGRAFICA DELLA SINISTRA

Province in più e città confuse Brutti voti per il Pd in Liguria

Dopo la gaffe di Orlando sul numero delle province arriva il volantino che scambia Recco con Bogliasco



mo forse trovato il quinto capoluogo della Liguria che solo Orlando conosce. Ma chiediamo a lui se sia Recco o Bo-

gliasco, perché noi sinceramente non riusciamo a capirlo - ironizza subito Matteo Campora, candidato di Vin-

ce Liguria, -. Sabato Orlando è stato portato un po' in giro dalla leader del Pd Elly Schlein, per farlo conoscere

dai liguri, ma ha dato appuntamento a Recco, su una locandina stampata con la foto di Bogliasco. Tra l'altro nella

prima versione aveva anche sbagliato il nome della gelateria che li avrebbe accolti e che chi conosce la Liguria non avrebbe mai sbagliato». Due gaffe così nello stesso giorno diventano già qualcosa di più di un lapsus, ma questa volta il candidato governatore, ordina di scaricare le colpe: «Si precisa che Andrea Orlando non era presente a Recco sabato scorso a differenza di quanto gli viene attribuito con l'ennesima polemicuccia fondata sul niente», dirama una nota il Pd. Quindi colpa di Elly Schlein che, lei sì, a Recco c'era? Campora ormai è divertito dalla cosa e coglie l'assist: «Apprendiamo che ormai che la candidata è Elly Schlein, e si fa i comizi da sola, non si porta neppure più dietro Orlando. Quindi Orlando a Recco lui non c'era? Beh, se è per questo non c'era neppure Recco sul manifesto. E pare neppure gli abitanti di Recco».

Il candidato bucciano aveva già punzecchiato Orlando qualche giorno fa, ricordando come durante un dibattito le immagini lo avessero ripreso intento a sbirciare dal vicinato quando gli era stato chiesto di collocare sulla cartina quattro piccoli comuni liguri. L'esame di geografia non pare il suo forte. E dopo queste gaffe il momento non sembra quello giusto per chiedere ai liguri di dargli il voto.

LA POLEMICA SOLLEVATA DA CHI ERA ASSESSORE AL PATTO PER IL CLIMA

L'alluvione in Emilia mentre Schlein dà lezioni ad Arenzano

La segretaria dem attacca il centrodestra sulla difesa del suolo. La nuova tragedia le si ritorce contro

«Andrea Orlando, il nostro candidato presidente, ha già preso l'impegno che, se vincerà, entro i primi 100 giorni farà una legge regionale per stoppare il consumo di suolo». Così Elly Schlein domenica ad Arenzano arringava la folla accusando la Liguria per i danni da eventi estremi, mentre la sua Emilia Romagna, la regione di cui è stata vice presidente e assessore al patto per il clima, andava sott'acqua per la terza volta in meno di un anno, con un livello di devastazione e morte che, per fortuna la Liguria ha smesso di raggiungere grazie a un cambio di passo della Protezione Civile.

La polemica fondata sulla speculazio-

ne le si rivolge contro come un boomerang, azzerando la credibilità della ricetta della sinistra («il Pd cementificatore della Liguria» era lo slogan preferito persino di Ferruccio Sansa prima che facessero eleggere consigliere regionale). Tanto che la segretaria dem ieri mattina, in tv, ripete il concetto, ma trova un altro colpevole: «Necessaria una legge nazionale per il consumo del suolo», titola l'agenzia Ansa nel riportare l'idea di Elly Schlein. Se disastri a ripetizione colpiscono l'Emilia, deve intervenire il governo. Anche nella sua regione occorre la legge, certo. Quella che da vice presidente e assessore non ha fatto lei.

Ma il ritornello è ormai mandato a memoria dal Pd. E anche il candidato Andrea Orlando lo ripete come un mantra. Scatenando però le reazioni di chi a Genova ha in questi anni lavorato per migliorare la risposta del territorio ad eventi estremi. «Caro Orlando, leggendo le tue dichiarazioni, mi viene il dubbio che tu stia parlando di una quinta provincia, non della Liguria, magari della confinante Emilia dove ti sei fatto eleggere e per cui sottolineo la nostra vicinanza per i tanti problemi avuti a seguito di alluvioni e allerta proprio con la gestione del suo partito - risponde Sergio Gambino, assessore alla Protezione Civile del Co-

mune di Genova e candidato alle elezioni regionale -. Genova ha fatto passi da gigante negli ultimi anni. Il rifacimento della copertura del torrente Bisagno, completato lo scorso anno, ha segnato una svolta decisiva nella riduzione del rischio di esondazioni che da anni minacciava la città. A questo si aggiunge lo scolmatore del Fereggiano, un'opera fondamentale per drenare le acque in eccesso ed evitare pericolosi allagamenti. Con continui lavori di manutenzione delle infrastrutture idriche e fognarie, stiamo garantendo la sicurezza dei cittadini e proteggendo il territorio dalle calamità naturali».

DPist

→ **Il focus** A tu per tu con il candidato consigliere di Fratelli d'Italia

«In un contesto politico sempre più complesso e caratterizzato da sfiducia diffusa, ho deciso di intraprendere una campagna elettorale che rompe gli schemi: oltre a garantire la mia presenza fisica tra i cittadini della provincia di Savona con volantaggio, manifesti, gazebo elettorali e incontri conviviali, ho investito molto sui Social Media, cercando di stabilire un dialogo con una fetta di elettorato spesso ignorata: coloro che non credono più nella politica». Filippo Marino, candidato consigliere alle Regionali per Fratelli d'Italia, tira la volata verso le urne di domenica e lunedì prossimo a sostegno di Marco Bucci.

«Questa scelta - dice Marino - comporta, da una parte, un significativo impegno economico, totalmente autofinanziato da me stesso, e dall'altra un notevole dispendio di energie. Nelle convulse giornate di campagna elettorale devo, infatti, coniugare l'attività più tradizionale fatta di

Filippo Marino racconta la sua politica «diversa»

appuntamento di persona, di riunioni e di presentazioni a quella più innovativa di gestione e moderazione dei numerosi messaggi che ricevo, ai quali trovo quasi sempre il tempo di rivolgere una risposta o un commento perché, a mio parere, per poter essere realmente rappresentativo per loro, devo poter interagire con quante più persone possibile». Il principale risultato di questa decisione è rappresentato da una massiccia reazione dell'online, caratterizzata da un confronto diretto e spesso ruvido con cittadini delusi. «Moltissimi messaggi - sottolinea Filippo Marino - confermano un sentimento di diffidenza e rabbia verso la politica in generale. Nonostante il tono critico di molti (le frasi ricorrenti includono «non farai nulla di buono», «le tue parole sono solo promesse elettorali» e, in maniera quasi universa-

le, «siete tutti uguali, tutti ladri»), ho scelto di affrontare queste discussioni a viso aperto, utilizzando il dialogo sui social come un'opportunità per far emergere le mie peculiarità: autonomia finanziaria ed estraneità alle logiche di carriera politica sono i miei tratti distintivi rispetto ai competitor». Marino non insegue incarichi e poltrone: è un assicuratore di successo finanziariamente indipendente, quindi non manovrabile. Non deve sottostare a logiche di partito. A differenza di molti altri candidati, la sua posizione, fondata su una conoscenza approfondita del territorio in cui è sempre vissuto, gli permette di affrontare i temi caldi della campagna elettorale con la consapevolezza di non correre il rischio di doversi rimangiare le promesse di impegno fatte oggi agli elettori, per garantirsi

domani un posto sicuro all'interno delle dinamiche di potere del suo schieramento. Le tematiche su cui si basa la campagna di Filippo Marino sono simili (per non dire sovrapponibili) a quelle degli altri candidati: lo sviluppo delle infrastrutture cittadine e dell'entroterra, la ferma opposizione al rigassificatore, una sanità più equa e il potenziamento del turismo: ciò che lo differenzia è quindi la garanzia, non solo espressa a parole ma suffragata da fatti concreti, che le sue posizioni non muteranno a causa di pressioni esterne o compromessi politici.

Filippo Marino rappresenta una tipologia di candidato che, proprio per la sua condizione, può essere percepito come un autentico portavoce dei cittadini, in grado di rispondere solo a loro e non a interessi di partito o personali. In un'epoca in cui il senti-

mento prevalente è la sfiducia nella politica, Marino cerca di distinguersi con una campagna incentrata su trasparenza, dialogo e indipendenza: attraverso il confronto diretto, sia nelle strade della provincia di Savona che nei post social, sta cercando di dimostrare che esiste un'alternativa alla politica tradizionale. Riuscire a convertire la rabbia e la delusione in partecipazione attiva è la vera sfida di Filippo Marino che, con la determinazione a portare avanti questa battaglia con coerenza, vuole trovare la chiave per riportare alle urne quei cittadini che da troppo tempo si sentono scarsamente rappresentati o disillusi. Con questa campagna che unisce metodi tradizionali e moderni, Marino intende dimostrare che esiste ancora spazio per una politica autentica e di servizio, capace di parlare direttamente alle persone e di portare un cambiamento reale nella provincia di Savona.

RedSv

PROSEGUE IL FESTIVAL DELL'ECCELLENZA AL FEMMINILE

Elena Arvigo, tre spettacoli per un'attrice

Mercoledì 23 e giovedì 24 alla Sala Mercato un ritratto intenso con i suoi personaggi più significativi

■ Prosegue il Fef, il Festival dell'Eccellenza al Femminile, ideato da Consuelo Barilari, i cui spettacoli anche quest'anno sono ospitati nell'ampio cartellone del Teatro Nazionale di Genova. La ventesima edizione del Festival propone un programma denso di titoli, incontri, confermando l'impegno su tanti fronti civili, politici e di approfondimento letterario e poetico. Mercoledì 23 e giovedì 24 ottobre alla Sala Mercato l'attrice e regista genovese Elena Arvigo è al centro di un ritratto che il Fef le dedica programmando tre diversi spettacoli che vanno a comporre uno speciale affondo sulle sue più recenti creazioni di scena. Il pubblico è invitato a seguire alcune tracce del percorso teatrale di Elena Arvigo attraverso tre lavori di grande impatto emotivo che la rappresentano: 23 ottobre, ore 20.30 «Elena», un'immersione nel mito greco attraverso una rilettura contemporanea del personaggio di Elena di Troia. Un monologo intenso che ci invita a riflettere sulla figura femminile nella storia e sulla complessità delle relazioni umane in un contesto di guerra e resistenza. Il 24 ottobre alle 19.30 «4.48 Psychosis», opera di sconvolgente intensità, che affronta temi come la malattia mentale, la



Elena Arvigo protagonista al Festival dell'Eccellenza al Femminile

solitudine e la morte. Elena Arvigo interpreta il testo di Sarah Kane, autrice inglese che ha fatto del dolore una profonda ferita da raccontare in scena, accompagnandoci in un viaggio introspettivo, alla scoperta delle pieghe più buie dell'anima. Sempre il 24 ottobre, alle 21.30 «Una storia al contrario», racconto che intreccia le pagine dell'omonimo romanzo autobiografico di Francesca De Sanctis che, sulla sua pelle, ha vissuto la chiusura dello storico quotidiano l'Unità perdendo il lavoro. Uno spettacolo intimo e toccante, che ci parla di memoria, identità

e scelte di campo. Al termine degli spettacoli, inoltre, torna l'appuntamento con gli incontri «Trenta minuti fuori scena»: mercoledì 23 ottobre Elena Arvigo dialoga con il grecista, traduttore e studioso di Poesia classica Nicola Crocetti; giovedì 24 ottobre, invece, nell'intervallo tra i due spettacoli Francesca De Sanctis, critica teatrale e giornalista, dialoga con Sergio Cofferati sui temi del lavoro culturale, del precariato e di una triste memoria recente come quella che riguarda la chiusura del giornale fondato da Antonio Gramsci. Su questo tema Francesca

De Sanctis ricorda «A quattro anni dalla pubblicazione del romanzo continuo a camminare lungo un filo sottilissimo dal quale cerco di non cadere. La stabilità lavorativa, dopo gli anni trascorsi all'Unità, non l'ho più trovata. E purtroppo questa condizione di precarietà riguarda non solo me, ma un'intera generazione cresciuta e formata negli anni Ottanta-Novanta e rimasta incastrata in un gioco della vita nel quale sembra impossibile guadagnarsi il diritto alla serenità». Info e biglietti: teatronazionalegenova.it eccellenzaalfemminile.it

IL CONCERTO VENERDÌ 25 OTTOBRE

Al Gezmataz Jazz Festival arriva Michel Godard

■ Terzo appuntamento alla Tosse per il Gezmataz Jazz Festival 2024, venerdì 25 ottobre alle 21.30 eccezionalmente alla sala Aldo Trionfo anziché alla Claque: protagonista Michel Godard, musicista e compositore francese virtuoso di serpentone, basso elettrico, insieme al Gezmataz Ensemble, vale a dire la chitarra elettrica di Marco Tindiglia, le percussioni di Marco Fad- da, il sax baritono di Elisa Dalmasso, il trombone di Lorenzo Bonora, la tromba di Matteo Mannino, il contrabbasso di Andrea Amato ed il sax soprano di Roberto Martinelli, che è anche curatore degli arrangiamen- ti.



Michel Godard con il «serpentone»

L'ensemble, completato dalla vocalist Eugenia Amisano, si colloca in un paesaggio sonoro che attinge dalla musica jazz per sviluppare e mettere in comunicazione fra loro differenti ambiti, dalla musica antica alle forme più sperimentali della contemporanea, fino ad evocazioni di musica popolare, il tutto caratterizzato dalla originalità timbrica e sonora degli strumenti impiegati, primo fra tutti il «serpentone», antico strumento rinascimentale al quale Michel Godard imprime nuova e affascinante dimensione musicale. Biglietti: intero 15€, ridotto studenti 10€, early bird 12€.

Gezmataz Jazz Festival 2024 è organizzato dall'Associazione culturale Gezmataz in collaborazione con La Claque, spazio artistico di Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, e con Comune di Genova, Regione Liguria e Ports of Genoa, con il sostegno di Ministero della Cultura e Fondazione Carige.

TERZA EDIZIONE

A Serravalle Outlet i «Talent Days»: le aziende incontrano chi cerca lavoro

■ Serravalle Designer Outlet del Gruppo McArthurGlen rinnova il suo impegno nel sostenere candidati e aziende attraverso iniziative mirate, creando nuove occasioni di incontro tra il mondo del lavoro e chi è in cerca di opportunità. Il 29 ottobre, Serravalle Designer Outlet ospiterà la terza edizione dei «Talent Days», organizzati in collaborazione con InfoJobs - la piattaforma leader per la ricerca di lavoro online - che offrirà consulenze personalizzate per aiutare i candidati a prepararsi e presentarsi al meglio durante le fasi di selezione. Altissima l'adesione nelle scorse edizioni nei Designer Outlet Italiani, dove oltre 530 candidati hanno preso parte all'iniziativa e oltre 215 tra i brand partner del Gruppo McArthurGlen si sono dimostrati aperti all'incontro con possibili nuove risorse. A ottobre i candidati potranno accedere a numerose offerte, per circa 210 posizioni junior e senior, in diverse aree professionali degli oltre 110 brand presenti nei Designer Outlet McArthurGlen



in Italia che aderiscono all'iniziativa. Durante i «Talent Days», i partecipanti avranno quindi l'opportunità di incontrare i rappresentanti delle aziende per colloqui della durata massima di 10 minuti, in cui potranno presentarsi e consegnare il proprio curriculum. I candidati più in linea con i profili ricercati saranno ricontattati per proseguire nel processo di selezione. McArthurGlen è impegnata nel creare connessioni tra domanda e offerta di lavoro, facilitando il dialogo tra i brand partner e i talenti in cerca di nuove opportunità professionali. L'approccio è al centro della piattaforma di responsabilità sociale e ambientale, Evolve, che mira a guidare un cambiamento reale generando un impatto positivo sulle comunità in cui il Gruppo opera e sull'ambiente.

EVENTO ENOGASTRONOMICO

Domenica, a Camogli, degustazioni con «Marea - è festa del vino»

Oltre 40 produttori protagonisti in un percorso di degustazioni che celebra non solo i migliori vini liguri, ma anche le birre artigianali e i distillati locali. Domenica 27 ottobre in via della Repubblica a Camogli la prima edizione di «Marèa - è festa del vino», un evento unico dedicato ai sapori e ai profumi della tradizione vinicola e artigianale ligure. Dalle 11 alle 18, i visitatori avranno così l'opportunità di scoprire le eccellenze enogastronomiche del territorio. Marèa è il risultato di una sinergia tra diverse realtà locali: organizzato da Enoteca La Bossa, Fermento Bistrot e Braceria Jack's, con il supporto attivo del Comune di Camogli e il patrocinio di Ascot Camogli, Giovani Confcommercio Genova e Pro Loco Camogli. Il tutto unito alla partecipazione delle attività locali che contribuiranno a creare un'atmosfera accogliente e festosa lungo la via. «Siamo entusiasti di portare a Camogli il meglio delle nostre tradizioni - dai vini alle birre fino ai distillati - e di offrire ai visitatori un'occasione irripetibile per conoscere e apprezzare le eccellenze enogastronomiche

liguri - spiega Enrico Massone, uno degli organizzatori - Questo evento è frutto della collaborazione tra realtà locali che condividono l'amore per il territorio ed è una festa della comunità». «L'amministrazione crede in Marèa», dice Emanuela Caneva, assessore al Turismo del Comune di Camogli, mentre Daniele Pallavicini, presidente Giovani Confcommercio Genova commenta che «eventi come Marèa, che supportiamo con entusiasmo e convinzione, dimostrano come la creatività e la collaborazione possano trasformarsi in opportunità concrete». «Questo festival rappresenta lo sforzo di giovani imprenditori che intendono portare una ventata di innovazione per la loro amata città di Camogli - aggiunge Alessandro Cricchio, ceo di Talent Garden Genova: una vera e propria startup, come le oramai più di 200 che vivono il campus Talent Garden ai Giardini Baltimora». Con un biglietto dal costo di 20€, i partecipanti riceveranno un bicchiere omaggio e potranno accedere senza limiti alle degustazioni offerte dalle cantine, birrifici e distillerie presenti.

GIORGIA MELONI
BUCCI
PRESIDENTE

FRATELLI D'ITALIA

27-28 OTTOBRE

Un Savonese in Regione per la nostra Provincia

ELEZIONI REGIONALI LIGURIA
2024

SEGUIMI

Filippo MARINO

CANDIDATO CONSIGLIERE REGIONALE

Messaggio Politico Elettorale

Mandatario Elettorale: Diego Durante - Stampa: GraficaCh



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917